

[Hdnqfr#Wlwr0](#)[Stampa questo articolo](#)**MARTEDÌ, 11 DICEMBRE 2012***Pagina 20 - L'Aquila*

Sirolli accusa «Servizio a rischio sospensione»

L'AQUILA «L'esito dell'ispezione effettuata dai Nas potrebbe concludersi con la dichiarazione di inagibilità e, quindi, è forte il rischio di sospensione del servizio». Il presidente dell'Associazione 180 amici L'Aquila onlus, Alessandro Sirolli, è preoccupato per il futuro dei pazienti del Centro diurno psichiatrico, di cui è stato anche dirigente. «La commissione d'inchiesta sul Sistema sanitario nazionale ha evidenziato come a 7 mesi dalla prima visita ispettiva la situazione del Centro diurno psichiatrico sia rimasta drammaticamente invariata», si legge in una nota. «La situazione igienico-sanitaria nei container è insostenibile a norma di legge e di civiltà», prosegue Sirolli, che chiama in causa direttamente il direttore generale dell'Asl Giancarlo Silveri. «Grave è la responsabilità della direzione su tale conclusione, che ricade come insopportabile disagio per utenti e familiari. Silveri ha ignorato la nostra lettera del 9 febbraio scorso, gli ordini del giorno del consiglio comunale e di quello provinciale proprio sulla situazione del Centro diurno psichiatrico e del Centro di salute mentale chiusi nei container, così come la nostra lettera aperta del 28 settembre 2012, evidenziando di fatto la colpevole disattenzione e lasciando intravedere una strategia di distruzione dei servizi». Un attacco duro, quello di Sirolli, che però si rivolge anche alla città e alle istituzioni, affinché vengano trovate soluzioni alternative ai container. «Chiamiamo le istituzioni, i sindacati e le associazioni in difesa dei diritti dei cittadini», è l'appello dell'Associazione 180 amici. (m.g.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA